

Tutti i 6 Comuni dell'Unione faentina coinvolti nel progetto

Dialogo interreligioso e interculturale, diritti umani e di cittadinanza: l'Unione della Romagna faentina promuove un nuovo progetto dedicato al rispetto e alla valorizzazione dei diritti umani come mezzo per far crescere il singolo e la comunità. Un unico filo conduttore unirà fino a dicembre Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo attraverso laboratori, incontri e conferenze online, proponendo alla cittadinanza opportunità di dialogo e di crescita avendo come punto di riferimento gli obiettivi Onu dell'Agenda 2030. "Grazie al dialogo delle diversità culturali, sociali e religiose - spiega il presidente del Consiglio comunale di Faenza, Niccolò Bosi - vogliamo portare una maggiore consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini. Fondamentale è avere sempre, come comunità aperta, un approccio curioso verso ciò che ci sta attorno".

Le attività del percorso si articoleranno nei sei Comuni su quattro versanti: il dialogo interreligioso; il dialogo interculturale; l'attenzione alle fasce di cittadinanza più deboli; i diritti umani. Il primo filone, dedicato al **dialogo interreligioso**, è partito domenica scorsa con la tradizionale Camminata del dialogo. Su questo tema sono in programma altri due appuntamenti dal titolo *Un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale*. Con modalità ancora da definire nel rispetto delle norme del nuovo Dpcm, venerdì 6 novembre alle 20.45 si svolgerà l'incontro con frate Ignazio De Francesco, monaco della piccola Famiglia dell'Annunziata, mentre il 13 novembre è in programma la conferenza con Hassad Samid del Centro di cultura islamica di Ferrara. Il secondo filone è dedicato al **dialogo interculturale**, affrontato dai Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme anche tramite l'enogastronomia. Sarà infatti realizzato un ricettario online che possa diffondere le specificità delle diverse nazionalità presenti nella Romagna Faentina. Per quanto riguarda il terzo filone, si parlerà di **contrasto alle forme di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne** in un convegno



DA SINISTRA: ESTER RICCI MACCARINI (CASTEL BOLOGNESE), NICCOLÒ BOSI, NICOLA DALMONTE (SOLAROLO), GESSICA SPADA (BRISIGHELLA) E DAVIDE AGRESTI (FAENZA).

online che coinvolge il Comune di Brisighella, in programma il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Sempre a Brisighella si svolgeranno anche laboratori, in collaborazione con Sos Donna, con le scuole. Si parlerà anche del tema del **diritto al lavoro** tramite un convegno online che sarà realizzato a Castel Bolognese, in collaborazione con i sindacati, il 28 novembre dalle ore 9 alle 12.

Al centro del progetto anche il supporto alle **attività produttive oneste e il contrasto alla criminalità organizzata**. In questo caso sarà Solarolo a ospitare a novembre il convegno online sul tema, in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico.

Non mancano anche le iniziative rivolte ai più piccoli. Martedì 10 novembre, alle 17.30, si potrà seguire la diretta Facebook alla pagina della biblioteca "Mario Maraini" di Solarolo lo spettacolo *Racconti per un mondo diritto*, narrazione in musica per celebrare i diritti dei bambini a cura di Alfonso Cucurullo e Federico Squassabia.

Infine, lunedì 16 novembre alle 20.30, si potrà seguire sulla piattaforma Zoom il convegno *Mondo fa rima con noi*, in cui si parlerà dei diritti dei bambini e degli adolescenti con l'aiuto della letteratura per ragazzi. La conferenza è rivolta ad adulti, genitori, educatori e insegnanti ed è a cura di Valter Baruzzi, pedagogista e direttore scientifico dell'associazione nazionale Camina.

Il quarto filone del progetto prevede la realizzazione di una **prima "marcia dei diritti"** a Castel Bolognese lungo il fiume Senio, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani (12 dicembre). La marcia sarà anticipata da momenti laboratoriali nel mercato cittadino (il 6 novembre dalle 10 alle 12) e nei supermercati di Castel Bolognese (il 14 novembre dalle 10 alle 12 al Despar e dalle 14 alle 16 al Conad). Un altro laboratorio è in programma nel chiostro comunale il 21 novembre dalle 15 alle 17. Info: Villagio Globale 349 6481710. Sarà possibile seguire i vari eventi tramite le pagine Facebook dei Comuni e dell'Unione.

s.m.

Feste & sagre

Consegnati i premi del progetto scolastico

Gli ultimi due Dpcm emessi dal Governo Conte per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno vietato la possibilità di organizzare feste, sagre e fiere in tutto il territorio italiano. Di conseguenza, anche le oltre 30 associazioni che aderiscono al Comitato Feste & Sagre non organizzeranno eventi nei prossimi mesi. C'è ancora qualche incertezza per le iniziative previste, da calendario, nel gennaio 2021, ma fino ad allora ogni festa è da considerarsi annullata.

L'attività del Comitato però non si è mai fermata, in un periodo pieno di incognite e difficoltà per associazioni che, attraverso l'organizzazione di eventi di richiamo sui territori, contribuiscono al benessere delle comunità. E lo fanno in tanti modi. Tra questi, da cinque anni, spicca il progetto *Feste e Sagre per la scuola*, che anche per la sua quinta edizione ha proposto un tema agli istituti scolastici del territorio perché gli alunni delle diverse scuole e classi lo sviluppassero in forma di elaborato artistico. Anche quest'anno una trentina di istituti hanno partecipato al progetto dedicato al tema *Istruzione = integrazione? Quale cambiamento ha portato nell'istruzione, nell'alimentazione e nella cultura l'arrivo di nuovi vicini di casa?* Gli elaborati prodotti dalle scuole dell'infanzia, materne e di primo grado hanno ottenuto grande apprezzamento. In particolare i ragazzi hanno pienamente "centrato" il tema, riflettendo sui diversi aspetti dell'integrazione.

Il progetto *Feste e Sagre per la scuola* nasce dall'impegno di ciascuna associazione, che destina a un fondo specifico una piccola quota per ogni partecipante alle feste del Comitato; fondo che viene ulteriormente rimpinguato con una percentuale derivante dagli acquisti di materiale biodegradabile (tipicamente stoviglie) utilizzato durante le feste. Nei giorni della riapertura scolastica, si è proceduto alle premiazioni del progetto, presso i locali della parrocchia di Errano. L'anno prossimo il progetto sarà sospeso, in attesa della ripartenza delle feste secondo il calendario consueto, quando sarà possibile.

Romagna Acque

Esperienza territoriale e sfide future

Per Romagna Acque, il mese di ottobre è stato ricco di incontri di grande spessore, occasioni di dialogo con i principali stakeholder del settore idrico. La prima iniziativa si è svolta a Rimini il 2 ottobre, davanti a una platea nutrita e alla presenza di numerosi amministratori locali. L'occasione è stata la presentazione del libro *Il nuovo corso dell'acqua*, scritto dallo storico Alberto Mafitano: edito da Il Mulino, la ricerca affronta una storia che diventa cronaca, quella degli ultimi vent'anni della società, caratterizzata dalla trasformazione in Romagna Acque-Società delle Fonti Spa, dall'acquisizione di tutte le altre fonti idropotabili, e soprattutto da una nuova vision che ha portato l'azienda a realizzare un secondo grande punto di raccolta (il potabilizzatore della Standiana), e a ragionare di come procedere per affrontare in maniera adeguata le sfide del futuro, alla luce sia del crescente tema dei cambiamenti climatici che di un quadro normativo sempre in cambiamento. Romagna Acque ha poi ospitato a Ridracoli l'assessore all'Ambiente della Regione, Irene Priolo, per una riunione tecnica alla quale hanno partecipato diversi stakeholder territoriali. La società ha presentato **due dei progetti più importanti** a cui sta lavorando: quello dedicato



alla possibile progettazione di nuovi invasi in Romagna per affrontare, nel lungo periodo, problemi di siccità dovuti ai cambiamenti climatici; e quello relativo ai costi ecosistemici e alla possibile retribuzione in tariffa da parte dell'utenza. "Le nostre proposte sono una base per aprire il confronto - ha detto Bernabé - abbiamo invitato la Regione proprio

perché ne riconosciamo il ruolo strategico in funzione delle scelte da programmare oggi per generare opportunità per il territorio, ed evitare i potenziali rischi futuri che potrebbero venire generati dai cambiamenti climatici". "Stimoli chiari e per noi fondamentali, a maggior ragione in una fase come l'attuale, in cui stiamo cercando di mettere in fila e di coordinare gli



interventi strategici prioritari per quanto riguarda il territorio regionale", ha sottolineato l'assessore Priolo. A ideale corollario delle prime due iniziative, il 23 ottobre

oltre 200 stakeholder si sono collegate alla presentazione del **Bilancio Integrato**, svolta in modalità da remoto a causa delle norme di sicurezza anti Covid-19. Il dibattito si è incentrato ora sulla gestione della risorsa idropotabile, ora sugli usi plurimi, con un'attenzione particolare agli usi irrigui in agricoltura. A chiudere la mattinata è stato il ministro per le Politiche Agricole, l'on. Teresa Bellanova, che ha ricordato i principali interventi effettuati anche in ambito regionale.

Prima di lei, i diversi interventi hanno affrontato le tematiche della gestione della risorsa da vari punti di vista, ma con alcune tematiche comuni: la necessità di garantire in futuro il livello di autosufficienza idrica, anche a costo di ulteriori investimenti in termini di invasi; un approccio integrato alle varie materie da parte di tutti i soggetti coinvolti; una prospettiva "resiliente" che integri gli interventi necessari con l'attenzione per l'ambiente peraltro ormai radicata, almeno in questa parte d'Italia. *Le registrazioni delle due presentazioni sono disponibili sul sito www.romagnacque.it*